

In visita segreta a Gerusalemme Martin Bormann, primogenito del capo del partito nazista pianificatore dei campi di sterminio

«Ho pianto leggendo la lunga lista dei morti causati da mio padre» L'incontro con 9 eredi di scampati «Insieme per non dimenticare mai»

«In Israele per chiedervi perdono»

Figli di nazisti dai sopravvissuti dell'Olocausto

Martin Bormann, il figlio primogenito del capo del partito nazista, ha compiuto negli scorsi giorni, insieme ad altri otto figli di alti gerarchi nazisti, una visita segreta in Israele per incontrare nove sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti. Lo ha rivelato un quotidiano di Tel Aviv.

o meglio l'incubo, di uno sterminio di massa pianificato da un gerarca nazista che con i figli «si è comportato da buon padre». Negli scorsi giorni Martin Bormann ha compiuto una visita segreta in Israele, assieme ai figli di altri otto gerarchi nazisti, per incontrarsi con nove figli di ebrei sopravvissuti ai lager hiltariani.

«È stato il mio primo viaggio in questo Paese e spero che non sarà l'ultimo», ha dichiarato a un giornalista in via confidenziale Martin Bormann, che non ha nascosto di essere rimasto colpito dal culto della memoria che anima ancor'oggi un intero popolo.



Una delle ultime fotografie del nazista Martin Bormann

Egitto Un ministro sfugge ad attentato

IL CAIRO. Il ministro egiziano dell'informazione Sa-luat El Sherif è sfuggito ieri mattina ad un attentato, in cui la sua guardia del corpo e l'autista sono rimasti feriti, che è stato rivendicato dalla «Jamna Isamiya», l'organizzazione integralista clandestina che ha firmato attentati contro il turismo, con una telefonata ad un giornalista di Assiut.

Il ministro era appena salito in macchina davanti alla sua abitazione di Heliopolis. Erano le 11 e 30 del mattino. Alcuni sconosciuti che si trovavano a bordo di due veicoli hanno aperto immediatamente il fuoco sull'automobile governativa.

El Sherif ha poi dichiarato che gli integralisti tentano di terrorizzare perché sospenda alcuni programmi televisivi incentrati tutti contro il terrorismo.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI «Ho provato un profondo sentimento di lutto. Un indubbio scontro quando sono stato in visita a Gerusalemme al momento alle vittime dell'Olocausto e ho letto la lista interminabile di nomi. Intere famiglie spezzate via da una violenza gratuita e ossessiva che non ha scusanti. Bambini di pochissimi mesi. Innocenti, colpevoli di niente».

Oggi al voto 90 milioni di brasiliani per scegliere tra monarchia o repubblica presidenziale Secondo i sondaggi i nostalgici della casa imperiale non supereranno il 13%. Repubblicani al 52%

Brasile alle urne, ma il re non è il favorito

SAN PAOLO. Il re non tornerà. Non stavolta, almeno. Gli ultimi sondaggi, resi noti domenica, hanno eliminato anche questa possibile nota di colore dal plebiscito che oggi porterà alle urne 90 milioni di brasiliani per decidere la futura forma e sistema di governo di questo paese grande quanto un continente.

Il Brasile resterà una Repubblica presidenziale. I sondaggi della vigilia hanno infranto anche l'ultima suspense. Chiamati a scegliere oggi tra un re o un presidente, 90 milioni di brasiliani sembrano pronti a sbarrare il passo al ritorno della monarchia abolita nel 1889.



Il presidente brasiliano Itamar Franco

ad una impraticabile striscia di fango che taglia la foresta per 4000 chilometri. Da buon populista, Itamar Franco tuona contro la cupidigia dei «carrelli delle fabbriche farmaceutiche» che hanno triplicato i prezzi reali dei farmaci.

senza che quasi nessuno se ne accorgesse, grazie ad una gestione popolare che raccolse 50mila firme. Subito dopo l'impeachment di Collor, sembrò che la vittoria dell'opzione parlamentare fosse ormai certa (i sondaggi la davano al 54% contro il 28% del presidenzialismo).

Processo al nucleare civile In Francia sotto accusa la Electron beam service per l'incidente a tre operai

Sul banco degli imputati ci sono tre dirigenti della «Electron beam service» di Forbach, nella Francia orientale, a due passi dal confine tedesco. Sono accusati di «ferimento involontario» e rischiano al massimo un anno di carcere e una multa di 20.000 franchi.

CHE TEMPO FA IL TEMPO IN ITALIA: la fascia di alta pressione che si estendeva dal Mediterraneo centrale alla penisola scandinava si sposta verso levante ed attualmente si estende dalla Libia alle regioni finniche attraverso l'Europa centro-orientale.

Table with weather forecasts for various Italian cities and temperatures in Italy and abroad.

ItaliaRadio Oggi vi segnaliamo. List of radio programs and frequencies.

L'Unità Tariffe di abbonamento. Subscription rates for the newspaper L'Unità.